

CHE COSA FA IL CONSIGLIO PASTORALE?

Un momento significativo della partecipazione all'azione pastorale della parrocchia si realizza anche mediante il "consigliare nella Chiesa", in vista del comune discernimento per il servizio al Vangelo.

Il consiglio pastorale ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta **l'immagine della fraternità e della comunione** dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo **strumento della decisione comune pastorale**, dove il ministero della presidenza, proprio del parroco, e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi.

Un buon funzionamento del Consiglio Pastorale non può dipendere esclusivamente dai meccanismi istituzionali, ma esige una **coscienza ecclesiale** da parte dei suoi membri, uno stile di **comunicazione fraterna e la comune convergenza** sul progetto pastorale.

Una buona presidenza richiede al parroco qualità come la disponibilità all'ascolto, la finezza nel discernimento, la pazienza nella relazione. La cura per il bene comune della Chiesa domanda a tutti l'attitudine al dialogo, l'argomentazione delle proposte, la familiarità con il Vangelo e con la dottrina, e la disciplina ecclesiastica in generale. E' inoltre richiesta la necessità di una formazione assidua per coltivare la sensibilità al lavoro pastorale comune e va garantita la continuità, ma anche il ricambio, dei membri del consiglio pastorale.

(Dal Sinodo 47° della Diocesi di Milano, paragrafo 147)